p.c. ***REGIONE LIGURIA***
Dipartimento ambiente e protezione civile
SETTORE: Valutazione impatto ambientale
e sviluppo sostenibile
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it

Spett. ***Comune di Cogorno***
Città Metropolitana di Genova
P.zza A. Moro n.1 - Cogorno (GE)
All'attenzione del RUP ***Geom D. Ratto***
PEC **:protocollo.comune.cogorno.ge.it@legalmail.it**
davideratto@comune.cogorno.ge.it

Al dirigente: **Dott.ssa Paola CARNEVALE**
paola.carnvale@regione.liguria.it
Al responsabile. procedimento: **dott. Luca IACOPI**
luca.iacopi@regione.liguria.it

Sarzana, 21/07/2022

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di mitigazione del rischio idraulico e messa in sicurezza in località San Salvatore dei tratti terminali del fossato San Salvatore e del Rio Pessa - Lotto 2 Rio San Salvatore e Rio Pessa (Tratto tombinato) CUP:F57C20000020001 – CIG: 8531634F16

In risposta alla nota della **Regione Liguria** Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Settore Valutazione Impatto Ambientale prot. n°2022-0478143 del 07/07/2022, inviataci dal Codesto Comune via mail con prot.7044 del 08/07/2022, nel seguito si riportano le risposte alle osservazioni fatte, seguendo lo stesso ordine, con preghiera di inoltrarle in modo ufficiale alla regione che legge in copia.

1. L'attestazione è stata rilasciata dal Comune di Cogorno ed allegata alla presente.

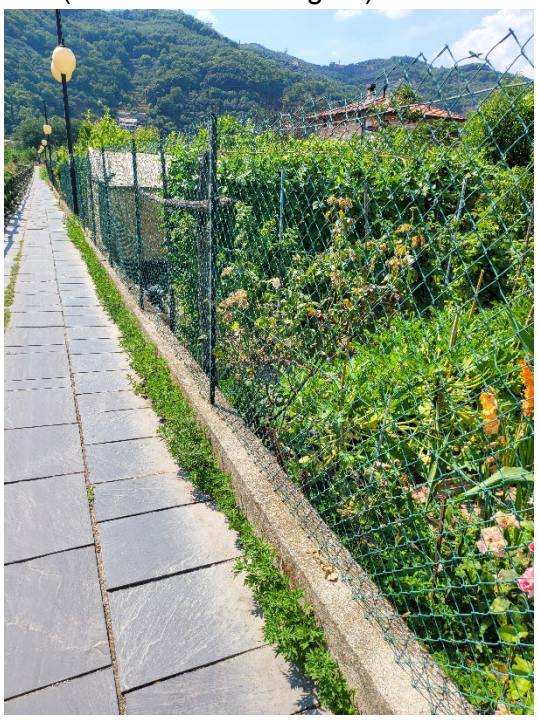
2. Si allega revisione della Relazione Idraulica (P077-21-D-RE-IDR-001-B) completa dell'Allegato A (verifiche Idrauliche) precedentemente mancante.

3. La quota di estradosso della soletta di copertura del canale, concordata/imposta dagli enti gestori i sottoservizi presenti, è stata impostata al livello indicato nelle tavole di progetto per consentire l'installazione e posa degli impianti di rete presenti ed interferenti con il canale stesso. **Tali impianti, dovendo rispettare, ciascuno, le proprie regole tecniche di sicurezza nei confronti della collettività, devono sottostare a vincoli di profondità e distanza dagli altri sottoservizi che, di fatto, rendono impossibile modificare la quota dell'estradosso.**

4. La rampa di accesso all'alveo è provvisoria e necessaria per consentire l'accesso in alveo, appunto, per le lavorazioni in oggetto. La rampa definitiva non può essere realizzata per incompatibilità con le norme di piano. Si segnala comunque che la quota di testa dei muri della rampa precedentemente rappresentata in progetto teneva conto del livello della piena Tr200.

5. L'ipotesi progettuale di realizzare la parete del nuovo canale, in sponda destra, in aderenza al muro esistente è nata dalla necessità di "mantenere" in funzione il muro stesso in quanto la sua demolizione avrebbe comportato la necessità di eseguire **scavi incompatibili ed interferenti con le abitazioni esistenti** o di eseguire micropali di contenimento la cui realizzazione è resa **impossibile dalla scarsa larghezza della strada pedonale** (larga circa 1.50mt), soprattutto nel tratto iniziale vicino alle abitazioni. Anche nel tratto finale, la presenza della via pedonale a quota superiore ai terreni adiacenti rende, anche in questo caso, difficoltosa l'esecuzione dei pali di contenimento se non con difficoltosi apporti di materiale, per la mancanza di collegamenti viari carrabili, ed ingenti occupazioni di aree private adiacenti (si vedano foto allegate).





6. Il cronogramma dettagliato è un documento che viene redatto con il progetto esecutivo. Nella redazione dello stesso verranno rispettate le prescrizioni temporali eventualmente impartite ricordato tuttavia che le opere, a meno di pochi metri alla confluenza con l'Entella, sono tutte esterne all'area SIC.

7. Si allega la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico richiesta.

8. Non si prevedono interferenze con il sito iscritto all'Anagrafe con il codice GE046, sito nell'area del campo sportivo di San Martino, in quanto non sono previsti interventi in tale area. Nel sito bonificato si prevede solo il passaggio temporaneo di mezzi.

9. Si rimanda allo Studio di Incidenza allegato alla presente.

10. Si allega la relazione generale aggiornata P077-21-D-RE-GEN-201-C contenente documentazione fotografica integrativa con maggiori dettagli.

11. Attualmente non esiste continuità tra il reticolo idrico tra San Salvatore e quello del Torrente Entella sito a circa 2.00/2.50 mt più in basso rispetto allo scorrimento del San Salvatore. Tale condizione sarà migliorata a seguito dell'intervento in quanto le opere di progetto prevedono un abbassamento della quota del rio San Salvatore di circa 1.50mt. (di rimanda alla figura 4.8 della relazione generale – P077-21-D-RE-GEN-001-C - nella quale è stata rappresentata la portata ordinaria del fiume Entella)

12. In merito alla ricostruzione del fondo del fossato, si precisa che allo stato attuale dei luoghi il fondo del canale San Salvatore si presenta di calcestruzzo mentre nella condizione di progetto, il fondo medesimo, sarà lasciato in terra senza apporti di materiale alloctono. Il progetto quindi, nel suo intervento di rifacimento e allargamento delle sezioni idrauliche, si presta come migliorativo in termini di rinaturalizzazione del fondale per la flora e fauna autoctona secondo le indicazioni dello Studio di Incidenza al quale si rimanda.



13. Si rimanda allo Studio di Incidenza allegato alla presente.

14. L'intervento verrà effettuato mediante mezzi di medie dimensioni che accederanno al cantiere a monte della zona sottoposta a tutela ambientale in modo da non interferire direttamente con la fauna e la flora presente nell'area. Nello specifico si rimanda allo Studio di Incidenza allegato alla presente, dove è stato inserito il paragrafo richiesto.

15. Relativamente al rispetto delle distanze degli elettrodotti, le norme in vigore hanno il fine di salvaguardare la popolazione dall'esposizione a campi elettromagnetici e permettere interventi di manutenzione alle linee. Trattandosi di un intervento **su un canale esistente**, per il quale viene incrementata la sezione idraulica, allargandola di 3.0-3.5 m ed approfondendo fondo di 1.5-1.8 m, si ritiene non vi siano nuove costruzioni in prossimità delle aree di rispetto richiamate.

16. I materiali in esubero prodotti nel cantiere, avranno codice CER 170504 (terreno e roccia pulita) e CER 170904 (detriti misti da demolizione), che saranno **tutti smaltiti in discarica**. La soluzione progettuale proposta ha individuato nel sito denominato Cava Sopra la Fontana in comune di Ne (GE), gestito dalla ditta Cave di Frisolino, la soluzione per i conferimenti a discarica di tali rifiuti. Tale sito risulta autorizzato a recepire entrambi le tipologie di rifiuto. Non si prevede riutilizzo come sottoprodotto.

Si allegano i seguenti elaborati aggiornati

- Dichiarazione di conformità urbanistica (redatto dal Comune di Cogorno)
- P077-21-D-RE-GEN-201-C (Relazione generale)
- P077-21-D-RE-AMB-201-B (Screening ambientale)
- Relazione previsionale impatto acustico
- Studio di Incidenza revisionato (redatto dal Dott Cella)
- P077-21-D-RE-IDR-201-B (Relazione idraulica completa di allegato A)

Il coordinatore della progettazione
(ing. Daniele Guerrieri)

